



ORDINE DEL GIORNO VOTATO NELL'ASSEMBLEA DEL 28.02.2012

Le lavoratrici e i lavoratori della Coop. Ancora riuniti in assemblea martedì 28 febbraio 2012 per analizzare le condizioni in cui si trovano ad operare a quattro mesi dall'avvio del nuovo appalto e le risposte date dalla proprietà alle proposte contenute nella piattaforma di contratto integrativo aziendale presentate da Cgil Cisl e Uil

sottolineano

la disorganizzazione in cui sono costretti a lavorare, che porta a discriminare, sul versante delle ore assegnate, gli operatori e che sta producendo alla maggior parte di loro un consistente debito orario;

addebitano

alla proprietà la mancata volontà di considerare orario di lavoro i tempi di percorrenza effettivi per trasferirsi da un utente all'altro, ciò che non consente, anche se sommato ad altre attività (formazione, riunioni di equipe, ecc.), di raggiungere l'orario contrattualmente previsto;

segnalano

l'inadeguatezza degli spazi della sede della cooperativa, la difficoltà dell'approvvigionamento del materiale di uso quotidiano e i disservizi frutto di un coordinamento delle attività precario e frammentato imputabili alla cooperativa e non certo a chi è stato licenziato, come nel frattempo è successo ad una lavoratrice;

evidenziano

la confusione in cui si trovano gli operatori nelle loro attività e il sindacato nel reperire i dati utili al confronto frutto dell'inefficace sistema di comunicazione tra sede centrale di Bologna e sede periferica di Venezia, per cui quelli forniti o sono inesatti o sono parziali;

denunciano

l'inconcludenza delle trattative con la manifesta volontà della parte datoriale di dilatare i tempi della discussione per non giungere ad un accordo che dia risposte economiche e normative alle lavoratrici e ai lavoratori sulla base delle richieste poste al confronto tra le parti.

Tutto ciò premesso,

preso atto delle volontà emerse in sede di dibattito, le OO. SS. territoriali ed aziendali proclamano, con effetto immediato, lo stato di agitazione del personale preannunciando sin d'ora che, qualora fallisse il tavolo di conciliazione al quale hanno deciso di ricorrere, intensificheranno le iniziative di mobilitazione prevedendo un pacchetto di giornate di sciopero da calendarizzare nella prossima assemblea.

Infine, Cgil Cisl e Uil e i lavoratori investiranno della vertenza l'Amministrazione Comunale chiedendo formalmente la presenza di propri delegati ai tavoli di trattativa futuri e daranno risalto pubblicamente alle iniziative che di volta in volta verranno assunte fino a che non verranno raggiunti gli obiettivi prefissati.

Segreterie Provinciali di Venezia
Cgil Fp Cisl Fp Uil Fpl

Venezia, 02 marzo 2012